

MOTORI

È scattato il conto alla rovescia per il rally del Friuli Venezia Giulia

Prende il via domani la 54ª edizione, ai nastri di partenza ci sono 106 vetture Albertini e Sossella i due favoriti. Sarà il trofeo numero 23 per le auto storiche

Albert Bertolotto

È giunto il grande momento. Scatta domani il rally del Friuli Venezia Giulia, gara giunta alla 54ª edizione nella competizione riservata alle auto moderne al 23° atto per le vetture storiche. Quest'edizione disruolano il via alla prova, che per essere così alle 13.01 dal Città Pira di Torreano di Marignacco, stranza per la prima volta è il quartiere generale della manifestazione organizzata, con e sempre, dalla scuderia Friuli Acu di Giorgio Croce.



La coppia Albertini-Fappiani è stata la vincitrice dell'edizione 2017 del Rally Fvg

PRELUDI

Sono 106 le macchine che prenderanno parte al rally, volido soprattutto come quarta tappa del campionato italiano Wrc (seconda serie Ac). Il duello per la vittoria può essere una questione tra Stefano Albertini e Manuel Sossella. Il brecciano e il vicentino, entrambi al via su Ford Fiesta Wrc, sono rispettivamente primo e secondo. In campionato con 40 e 25 punti. Albertini è

il campione in carica del trofeo e ha vinto l'Alpi Orientali nel 2017, 6º misando dall'inizio alla fine; il secondo, tre volte vincitore dell'In (2010-2012) grazie al successo maturato nell'ultima prova della serie, il rally della Marca, è ancora in corsa per il titolo e ha così deciso di essere al

via dell'Alpi. La prova friulana è un'occasione a non sottovalutare Corrado Petrucci, terzo in classifica con 24 punti, al via con la Hyundai i20 Wrc e in particolare Luca Rossetti, che si ripresenta in Friuli ancora con la Hyundai i20 RS come nel

2017. "Roc" ha vinto due volte il rally (2008 e 2011) e vuole recitare il ruolo di outsider. Attendiamo poi a Paolo Piro e il tolmezzano Paolo Cargnati, presenti con la Ford Fiesta Wrc e pronti a dare battaglia per i primi posti: la speranza per loro scatta alle 16.25 di domani al Città Pira.

ra. Dopodiché gli equipaggi si dirigono verso la ps di Porzus, che torna dopo molte edizioni di assenza (il via alle 17.07, 14.91 km). Quindi la prova spettacolo di Gemona (da 1,1 km) che chiuderà la giornata. L'indomani il punto forte della manifestazione con i tratti lungo le valli del Tevere e del Natasone: i concorrenti affronteranno Treviso (14,26 km, passaggi alle 11.37 e 16.20), Drenchia (14,83 km, start alle 12.07 e 16.50) e Merisno (21,72 km, 12.58 e 17.41). Dopo 117,64 km di prove speciali le vetture si reheranno a Udine in piazza Libertà per l'arrivo, previsto alle 19.30 (ovviamente di sabato).

SPICCE

Sono 55 le auto al via della prova riservata alle storiche, riservate come sesta tappa del campionato europeo ed italiano. Per le 70 una prova in più nella giornata di domani, Porzus, da affrontare alle 13.43 e alle 15.23. Dopodiché è in programma alle 17.01 la ps spettacolo di Gemona da 1,1 km. L'indomani il clou: si comincia alle 8.55 con i 14,26 km di Treviso, quindi alle 9.27 parte Drenchia (14,83) e infine alle 10.22 la ps di Merisno (21,72). Nel pomeriggio, rispettivamente alle 14.08, 14.40 e alle 15.35 il secondo passaggio sulle stesse prove. L'arrivo è previsto a Udine in piazza Libertà alle 17.30 dopo aver corso 132,55 km di tratti cronometrati.

Il favorito è "Lucky", al via con la Lancia Delta affiancato dalla grande Fabrizio Pons. Il

pilota veneto, campione italiano in carica, più campione europeo, è il leader della classifica tricolore quanto raggruppamento, che mette assieme le vetture più potenti. Arriva da due successi di fila nella serie, ottenuti al Campagnolo e al Lana. Proccacciano a contrastarlo i poschisti Elia Bossella e l'ucro Da Zanche, navigati da Harman Ramayana e da Daniele De Luis sui 911 Gruppo R.

LA CURIOSITÀ

La prova spettacolo con la presenza di Anna Andreussi

Alla prova spettacolo di domani sera di Gemona sarà presente anche la navigatrice italiana più titolata al momento, Anna Andreussi, al fianco di Paolo Andreussi dai primi anni 2000 e vincitrice di dieci campionati italiani. La copilota, nativa e residente ad Arreaga, vuole essere presente almeno come spettatrice alla "sua" gara, vista per quattro volte assieme al driver toscano, compagno d'ubbiacolo e di vita. Andreussi si sta riprendendo dopo il brutto incidente capitato lo scorso luglio in Liguria, nel corso di un test con la Peugeot 208 RS con cui corre il trofeo tricolore (di cui attualmente è leader). Nell'occasione aveva subito fratture multiple al bacino.

A.B.

F1 MILAN FESTIVAL

Vettel ai tifosi: «La Ferrari a Monza può vincere»

«Con questa Ferrari a Monza possiamo vincere». Sebastian Vettel si sfidava in vista del gp d'Italia di domenica scatenando le reazioni di tifosi accaniti in diverse a Milano per il F1 Milan Festival «dopo la nostra vittoria e che sta una bella gara anche per Kimi (Raikkonen, ndr), un po' sfortunato a Spa», si è augurato Vettel che per tra i cordoli del centro di Milano ha avuto un leggero incidente.



ATLETICA

Trost stasera salta a Zurigo: l'obiettivo è riscattare l'ottavo posto dell'Europeo

«La stagione non è ancora finita», aveva detto dopo i campionati Europei di Berlino, anche per senozzare le critiche ricevute dopo l'ottavo posto con 1,91. Come dire: ho ancora tempo per rifarmi. L'appuntamento del riscatto arriva dunque oggi per Alessia Trost che, similitudine le fatiche della rassegna continentale, si presenta al



valida come finale della Diamond League. La saltatrice in alto scende in pedana alle 18.35 e ha come obiettivo di saltare almeno 1,94, che si giustificherebbe la sua miglior misura nel 2018.

La pordenonese, classe 1993, affronta le migliori specialiste al mondo: in gara le prime tre classificate a Berlino, la russa Mariya Kuchina-Lestokene (primatista mondiale stagionale con 2,04), la bulgara Mirela Lemireva e la tedesca Marie-Laurence Jungfleisch; quindi le ucraine Yuliy Levchenko e Oksana Okuneva e la compagna di nazionale Elena Vallortigara, neppure in finale agli Europei ma capace di 2,02 lo scorso luglio

Trost ha sempre chiuso la stagione all'aperto in flessione dopo un grande evento. Stavolta deve provare a cambiare marcia, anche perché l'1,94 è nelle sue corde, almeno per quanto visto in alcuni salti a Berlino.

L'atleta delle Piamme Gialle sarà poi in gara di mezzogiorno al meeting "Città di Padova". Nella città veneta era salita a 1,96 (nel 2014) e 1,94 (l'anno scorso). Precedenti che fanno ben sperare l'azzurra, capace comunque nel 2018 di conquistare il piazzamento più prestigioso dell'atletica italiana (il bronzo ai campionati mondiali indoor di Birmingham). —

A.B.

IN BREVE

Tennis Us Open: Camila Giorgi eliminata da Venus

Pablo Pognini "passa" contro lo statunitense Mmedh (4-6, 6-2, 6-4, 7-6) e sfiderà ora l'australiano Millman, la numero uno del tennis femminile italiano, Camila Giorgi, si è fermata invece al secondo turno degli Us Open, sconfitta da Venus Williams, 38 anni e numero 16 al mondo, pronta a difendere la semifinale del 2017. L'americana ha battuto l'azzurra per 6-4, 7-5, ma Camila deve mangiarsi le mani per più di qualche occasio-

Ciclismo Vuelta: tappa a Clarke De Marchi arriva terzo

Simop Clarke ha vinto, dopo uno sprint ravvicinato a soli tre corridori, la 5ª tappa della 73ª Vuelta di Spagna di ciclismo, disputata fra Granada e Roggenes de mar, su una distanza di 188 chilometri. L'australiano ha preceduto sul traguardo, l'olandese Bauke Mollema, secondo, e Alessandro De Marchi, che si è piazzato al terzo posto. Nono a 2º Franco Pellizoni, udy Molard conquista la maglia rossa di leader del-